

L'INVESTITURA Sarà il critico di lungo corso e presidente dei David a guidare la kermesse: anche se tifa per le pellicole italiane le edizioni passate con ospiti stranieri - confessa - gli sono piaciute

di Maria Grazia Gerina

Che alla sua età l'idea di intraprendere una nuova avventura cinematografica lo diverta si capisce dal sorriso che sfodera seduto nell'anticamera del sindaco di Roma Alemanno. All'orologio di Gian Luigi Rondi, classe 1921, mancano ancora 10 minuti alle 17: «Un po' di anticipo è cortesia, sono persona educata e se sono invitato dal sindaco della mia città, mi presento per tempo», si accomoda pazientemente su una poltroncina di velluto con sotto-braccio una parte del suo voluminoso curriculum: «È un libro sui cinquant'anni del David di Donatello», spiega Rondi, che nei suoi quasi novant'anni è stato critico, giurato di ogni genere di festival internazionale, docente universitario, direttore del Festival di Venezia (dal 1983 al 1986), fondatore del festival delle Nazioni di Taormina, presidente, ancora a Venezia, della Biennale e infine presidente del David di Donatello, il premio dedicato al cinema italiano. Cosa che evidentemente va incontro al gusto della nuova giunta romana che ancora prima di essersi insediata in Campidoglio ha dichiarato guerra al Red Carpet. E ora, chiamata a decidere il futuro della Festa del Cinema già in calendario per il prossimo ottobre, è corsa a chiedere aiuto al grande vecchio della critica cinematografica italiana. «Sono uscito così, senza cravatta, andrà bene?», si schermisce l'ex Dc Rondi ostentando una mise - giacca blu e camicia azzurra - che deve sembrargli un po' sbarazzina per un collo-

Festa di Roma, ma Rondi non fa primavera



Gian Luigi Rondi, presidente dell'Erte David di Donatello Foto Ansa

quio sulla presidenza della prossima Festa del Cinema di Roma. «Certo di questo parleremo, ma fatemi vedere cosa ha da propormi il sindaco», dice concedendo comunque qualche spruzzo di come è stata e di come sarà la Festa romana secondo Rondi, prima di essere invitato dallo staff alemanniano ad accomodarsi in un luogo più discreto. «Come critico l'ho seguita per due anni e mi è piaciuta molto», premette. Come presidente del David immagina già possibili sinergie: «Per esempio i film italiani in concorso al David potrebbero essere proiettati alla Festa di Roma». Ma neanche la cornice internazionale della festa romana gli dispiace: «Ma si figuri se non apprezzo, pensi solo alla fatica che faccio da presidente del David per far venire un ospite straniero... però è ovvio che io sono per il cinema italiano», spiega mentre lo staff di Alemanno lo trascina via. «È stato un incontro bellissimo», si limita a dire Alemanno facendo capire che l'operazione è andata in porto. «Vi diremo tutto durante la

conferenza stampa che si terrà in Campidoglio lunedì prossimo», spiega molto diplomatico Rondi, che dallo studio del sindaco esce alleggerito del volumone sui cinquant'anni del David e divertito dalla prospettiva futura di prendere in mano le redini della festa veltroiana-bettiniana. «È una questione di formalizzazione, il sindaco sottoporà il nome di Rondi al cda della Fondazione della Festa del Cinema che dovrà decidere nel merito la nomina. Comunque, non ci sono misteri», chiarisce l'assessore alla Cultura Umberto Croppi. E la scelta sembra piacere anche agli altri partner. Primo

Da Salvatore a Sorrentino e Ozpetek: Rondi può far bene speriamo segua la linea tracciata

fra tutti, Nicola Zingaretti, Pd, presidente della Provincia di Roma, soddisfatto soprattutto per la decisione per niente scontata di non cancellare la Festa del Cinema. Sostenuta in queste ore anche da registi come Gabriele Salvatores, Ferzan Ozpetek, Paolo Sorrentino, che azzardano anche qualche consiglio al successore di Bettini: «Spero davvero che la nuova amministrazione investa nella Festa, la migliori anche ma non la privi di una fisionomia che in sole due stagioni ha costretto tutti gli altri festival, da Torino a Venezia, a svecchiarsi», osserva Salvatores rendendo omaggio al lavoro di Bettini, che lo stesso Alemanno per altro vorrebbe ancora nel cda. «Non so cosa vorrà fare il prossimo presidente, ma la presunta necessità di italianizzare la Festa mi sembra risibile», osserva ancora più esplicito Sorrentino, pessimista ma non del tutto: «Potrebbe anche darsi che Rondi, nonostante l'anagrafe, faccia scelte giovani e innovative sulla linea già tracciata da Bettini: sono quelle che servono».

LUTTI È morto a 90 anni a Los Angeles: ha recitato in un centinaio di film, alcuni anche in Italia, e ne ha girati cinque

Mel Ferrer, il bello amato da Audrey Hepburn

di Francesca Gentile

Una corona di fiori e un luminoso sono stati posati, come è tradizione a Hollywood, sulla stella della Walk of Fame dell'Hollywood Boulevard che onora Mel Ferrer, attore, regista, produttore e marito - per 14 anni - di Audrey Hepburn (morta nel '93). Mel Ferrer è morto lunedì sera nel suo ranch di Santa Barbara a nord di Los Angeles. Aveva novant'anni e da sei mesi non stava bene, tanto da lasciare il ranch di Carpenteria per andare a vivere con parte della sua numerosa famiglia a Santa Barbara. Mel Ferrer, bello, alto, magro, la chioma nera e i lineamenti particolari, incontrò Audrey Hepburn nello studio televisivo del talk show del mattino Today. Si

sposarono nel 1954. Con un matrimonio piuttosto tormentato, ebbero un figlio, Sean Hepburn Ferrer, divorziarono nel 1968. Ferrer ebbe cinque mogli e sei figli (ma si sposò sei volte, con la prima moglie Frances Pichard celebrò due matrimoni e divorziò due volte). La sua carriera nel cinema iniziò quasi per caso. Nato da una facoltosa famiglia di origini cubane, studiò a Princeton ma lasciò l'università per il suo primo amore: la scrittura. Poi divenne attore di teatro e ballerino a Broadway, infine approdò a Hollywood, dove recitò in più di cento film, fra i quali *Il giorno più lungo*, *Scaramouche*, *I cavalieri della Tavola Rotonda*, *Il sole sorgerà ancora*. Recitò anche in alcuni film italiani, come *Legge di guerra* di Bruno Paolinelli, *I Lancieri neri* di



Mel Ferrer con Audrey Hepburn

Giacomo Gentiluomo, *Il corsaro nero* di Sergio Sollima, *L'avvocato della Mala* di Alberto Marras. Non disdegnò nemmeno la tv, recitando in serie televisive popolari come *Dallas* e *La signora in giallo*, ma la sua passione fu la regia. «Recitare lo deprimeva, dirigere era la sua passione, capace di regalargli il buonumore», disse una volta Audrey Hepburn. Come regista non fu però prolifico, diresse cinque film. Il primo fu *Nozze infrante*, del 1950, noir che vedeva protagonista Plaudette Colbert; l'ultimo, nel 1965, *Cabriola*, in cui diresse la cantante e attrice spagnola Marisol. Nel '59 diresse anche la moglie Audrey Hepburn nell'avventuroso *Verdi Di-more*. Si ritirò dal mondo del cinema nel 1997, al compimento dell'ottantesimo compleanno.

CINEMA Di Marco Carniti
Ibiza premia «Sleeping Around»

■ All'International Film Festival di Ibiza, che si è concluso pochi giorni fa, il 31 maggio, la giuria ha assegnato all'unanimità sei premi a *Sleeping Around* di Marco Carniti: la pellicola ha ottenuto i premi per la miglior regia, quello della giuria, per la scenografia, per la fotografia, per le musiche e per l'attrice protagonista, Anna Galiena. La narrazione prende le mosse da una conferenza stampa in un'agenzia pubblicitaria internazionale per poi incrociare, in una metropoli, vicende e sentimenti di una decina di personaggi e con Anna Galiena nel ruolo di seduttrice. Tratto da un testo di Marc Ravenhill, sceneggiato da Carmen Giardina e Marco Carniti, il film è stato realizzato con il contributo del ministero per i beni culturali e verrà presentato al festival di Taormina.

WWW.ILMANIFESTO.IT

Finalmente una bella pagina per la sinistra.

DAL 6 GIUGNO UN GIORNALE DIVERSO DA TUTTI GLI ALTRI, PERSINO DAL MANIFESTO. OLTRE AD AVERE UNA GRAFICA RINNOVATA, IL GIORNALE SARÀ UNA VOCE INDIPENDENTE, APERTA A TUTTI, PER SCOPRIRE LA REALTÀ E IMMAGINARE IL FUTURO. DALLA PARTE DELLA RAGIONE.

il manifesto
LA VERA SINISTRA ESISTE SOLO SULLA CARTA.

Abbonamenti
Postali e coupon

Annuale
7gg/Italia 296 euro
6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

Semestrale
7gg/Italia 153 euro
6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

l'Unità
Online

Quotidiano
6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico
6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico
6 mesi 120 euro
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

l'Unità

BK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6866211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANZARO, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casareggi, 12, Tel. 010.530070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Affari 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
ROMA, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429850-8429859
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il giorno 4 giugno 2008 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

BALDINA CANEPARI
(Aldina) di anni 69

Ne danno il triste annuncio il fratello William, le cognate, i nipoti, e parenti tutti. I funerali avranno luogo, in forma civile, venerdì 6 giugno alle ore 9.30 partendo dall'abitazione della cara estinta per il cimitero di Cadelbosco-Sopra.

RINGRAZIAMENTO

La moglie Carla, il figlio Marco ringraziano tutti coloro che hanno partecipato e sono stati vicini al loro dolore per la perdita dell'amatissimo

PIER LUIGI PRANDINI
Sasso Marconi, 5 giugno 2008